

Le partite Ieri pomeriggio

Palermo 1	Catania 1	Siena 3	Torino 1
Reggina 1	Livorno 0	Empoli 0	Sampdoria 0

PALERMO: Fontana, Cassani (24' st Cavani), Biava, Barzagli, Capuano (3' st Zaccardo), Diana, Guana (10' st Migliaccio), Semplicio, Bresciano, Jankovic, Amauri.
REGGINA: Campagnolo, Lanzaro, Valdez, Cherubin, Aronica, Vigianni (10' st P.M. Alvarez), E.O. Barreto, Cascione, Helfredsson, Cozza (18' st Ceravolo), Amoruso (50' st Tognozzi).
ARBITRO: Gava
RETI: nel st 46' Amoruso, 49' Amauri.
NOTE: angoli 5-1 per il Palermo. Recupero 1' e 5'. Espulso Biava. Ammoniti Guana, Biava, Amauri.

CATANIA: Polito, Sardo, Terlizzi, Stovini, Vargas, Izco, Baiocco (27' st Tedesco), Biagianni (16' st Edusei), Martinez (45' st Sabato), Spinesi, Mascara.
LIVORNO: Amelia, Balleri, Knezevic, Grandoni, Pasquale, Vidigal, Giannichedda (13' st De Vezze), A. Filippini, Tavano, Diamanti (1' st Alvarez), Bogdani (23' st Rossini).
ARBITRO: Rocchi
RETI: nel pt 20' Sardo.
NOTE: espulso Balleri. Ammoniti: Vidigal, Biagianni, Knezevic, De Vezze, Balleri, Sardo. Spettatori sedicimila.

SIENA: Eleftheropoulos, Rossetini, Loria, Portanova, Gri-mi, Vergassola, Codrea (1' st Locatelli), Galloppa (39' st Forestieri), Jarolim, Bucchi, Maccarone (39' st De Ceglie).
EMPOLI: Balli, Raggi, Vanigli, Adani, Tosto (42' pt Ascoli, 28' st Abate), Moro, Marchisio, Antonini, Vannucchi, Giovinco, Saudati (20' st Piccolo).
ARBITRO: Farina
RETI: 20' st Maccarone (rigore), 34' st Locatelli, 37' st Galloppa.
NOTE: espulso 20' st Adani. Ammonito Vanigli.

TORINO: Sereni, Motta (23' st Recoba, 44' st Bottone), Dellafiore, Lanna, Rubin, Grella, Corini, Zanetti, Rosina, Bjelanovic (10' st Malonga), Ventola.
SAMPDORIA: Mirante, Campagnaro, Sala (44' st Caracciolo), Lucchini, Zenoni, Volpi, Palombo, Pieri, Delvecchio, Sammarco (30' st Franceschini), Montella (13' st Cassano).
ARBITRO: Saccani.
RETE: nel st 43' Corini.
NOTE: angoli 6-5 per il Torino. Espulso 43' pt Volpi. Ammoniti Ventola, Zenoni, Campanaro, Sala e Corini.

Ieri sera

Lazio 1	Milan 5
-----------------------	-----------------------

LAZIO: Muslera, De Silvestri, Stendardo (11' st Scaloni), Cribari, Zauri, Behrami (24' st Baronio), Mudingayi, Mutarelli, Mauri, Pandev, Rocchi (32' st Tare).
MILAN: Dida, Oddo (36' st Simic), Bonera, Nesta, Favalli, Gattuso (37' st Brocchi), Pirlo, Ambrosini, Seedorf (38' st Gourcuff), Kaká, Gilardino.
ARBITRO: Morganti.
RETI: nel pt 16' Ambrosini, 23' Mauri, 32' Kaká (rigore); nel st 7' Kaká, 24' e 34' Gilardino.
NOTE: Angoli: 4-1 per il Milan. Recupero: 2' e 3'. Ammoniti: Mudingayi, Favalli, Muslera, Gilardino.

Grinta tutta viola In extremis Mutu frena la Juventus

Rete di Iaquina, rigore del rumeno Al Franchi finisce in parità la supersfida

di Francesco Sangermano / Firenze

UNDICI METRI Settantadue ore dopo, la scena si ripete. Adrian Mutu, il dischetto del rigore, l'angolo alla destra del portiere. Cambia solo la curva sotto cui avviene l'esecuzione. Giovedì il penalty aveva significato qualificazione al secondo turno di Uefa. Ieri,

invece, un pareggio raggiunto al minuto 89 contro una Juve che già pregustava il colpaccio e il ruolo di unica inseguitrice dell'Inter. La sfida di Firenze finisce 1-1 e alla fine, forse, è giusto così. Coi viola che restano imbattuti dopo sette giornate e i bianconeri che si confermano, ancora ce ne fosse stato bisogno, squadra che può dire la sua su ogni campo. Un risultato figlio di una partita spigolosa, dura fin da subito. Con la Juventus prima cinica e poi sciupona e la Fiorentina che arriva col carattere laddove le gambe non riescono a sostenerla. Perché i 120 minuti di giovedì si fanno sentire. E a poco serve che Prandelli spedisca nell'iniziale 4-3-3 Kuzmanovic e Balzaretti per Liverani e Pasqual e riaffidi il centro dell'attacco a Pazzini. Dall'altra parte Ranieri (che in riva all'Amo c'è stato per 4 anni) decide di rinunciare a Del Piero in nome di un solido 4-4-2 con

Trezequet e Iaquina incaricati di offendere. Un assetto più prudente dell'atteso tridente che, però, dà presto i suoi frutti. Perché dopo la sfuriata iniziale (due occasioni per Mutu, di destro e di testa, intorno al 20'), i bianconeri colpiscono al primo (e unico) errore della difesa gliata. Su un lancio di Almiron, la coppia centrale viola s'affanna su Trezequet, il disimpegno di Gamberini è preciso sul destro di Iaquina che ha il tempo di stoppare e trovare l'angolo lontano. Il tutto con Trezequet proprio davanti a Frey e in netto fuorigioco. Quanto basta per riaccendere, a una settimana dal derby, la querelle sull'interpretazione della regole con conseguenti passività o attività. Fatto sta che la Fiorentina accusa il colpo e di lì alla fine del tempo si vedono solo gli istinti di Buffon e

**Le fatiche di Uefa si sono fatte sentire
Gara dura, spigolosa
Bianconeri cinici e poi sciuponi**

Frey, l'uno su tiro di Montolivo (altra gara da leader premiata con la convocazione di Donadoni in azzurro) deviato da Almiron, l'altro su botta di Nedved. E allora tocca ancora a Prandelli provare a pescare risposte in corsa per la rimonta. Come contro il Milan, come contro la Roma. La prima è Vieri per Kuzmanovic. Quindi Gobbi e Van den Borre (all'esordio) per un sempre più stralunato Pazzini e un evanescente Semoli. Che, in verità, si sarebbe meritato un rigore stretto in mezzo da Chiellini e Molinaro ma su cui Rizzoli ha preferito sorvolare. Rigore che, invece, è arrivato a un minuto dalla fine quando Vieri (nuovamente decisivo) ha girato di testa dal limite trovando il braccio di Legrottaglie generando il finale già descritto. Che avrebbe però potuto essere ugualmente diverso se la Juve avesse chiuso la contesa nel paio di limpide occasioni presentatesi in contropiede a Salihamidzic e Trezequet. Perché una volta in vantaggio la Juve s'è trovata a giocare la partita che voleva, di difesa e contropiede. Ma in quegli spazi lasciati inevitabilmente scoperti dalla Viola, Trezequet non è stato il solito killer, Iaquina ha capitalizzato al meglio l'unica vera occasione avuta e Palladino e Del Piero (subentrati a Nedved e all'ex Udinese) non hanno avuto il tempo di incidere. Si che, infine, la Fiorentina mantiene aperta la propria striscia positiva in casa (18' risultato utile in fila) e immutate le proprie ambizioni. Proprio come la Juve. A braccetto entrambe, lassù. Dove l'Inter non è poi così lontana.



Iaquina esulta dopo il gol

Genoa dei miracoli Vittoria e 5° posto

I liguri battono un Cagliari spento Gol di Borriello, raddoppia Di Vaio

■ Difesa attenta, centrocampio di tecnica e corsa e un attacco che Leon imbeve di fantasia e Borriello, autore di un gran gol, guida con il piglio del centravanti antico, unendo forza, tecnica e coraggio: è la ricetta con cui il Genoa ha steso il Cagliari, conquistato la terza vittoria consecutiva e raggiunto il quinto posto in classifica. Alla festa partecipa anche Di Vaio, che segna il 2-0 con un tiro di grande precisione e si riprende un po' della fiducia smarrita in questo inizio di campionato. Ma è tutta la squadra di Gasperini a meritare elogi dopo una gara condotta con piglio autoritario, miscelando accelerazioni a fasi di controllo che hanno tolto ogni velleità agli avversari. Il Cagliari di Giampaolo è stato bravo a tenere il risultato per un ora ma non è mai riuscito a prendere in mano la situazione

anche perché Foggia, ben controllato da Danilo, non ha graffiato. I sardi hanno difeso con un certo ordine ma sono stati anche graffiati da errori di mira dei liguri. Prima della gara è stato ricordato dai due capitani che ieri le partite erano dedicate alla campagna nazionale contro la povertà. Il Genoa inizia all'attacco mentre il Cagliari si affida a lanci per Matri che cerca lo scambio con Foggia ma soffre la marcatura di Lucarelli. Il Genoa rischia due volte in difesa ma Acquafresca e Matri sbagliano. La ripresa è di nuovo in mano al Genoa che all'11 mette Di Vaio per Sculli. Pochi minuti e Leon si incunea al limite e serve Borriello che inventa il gol del giorno. La reazione dei sardi è veemente ma innocua. Alla mezz'ora Di Vaio in contropiede segna il suo primo gol in A dopo tre anni e chiude la gara.

Tris Siena, ko Livorno, Palermo regge

Le altre: i bianconeri vincono il derby con l'Empoli. Traballa Orsi

di Vanni Zagnoli

DESTINI OPPOSTI per i tecnici delle provinciali toscane. Andrea Mandorlini esulta perché ha conquistato la prima vittoria della sua carriera in serie A, dopo quasi un girone di ritorno alla guida dell'Atalanta, tre stagioni fa, e queste sette giornate a Siena. Sembrava un sortilegio. Aveva ripartito in A i nerazzurri, per la penultima volta, ma il campionato dei grandi sembrava non essere per lui. Ai tre punti era andato vicino con il Milan, ora il successo nel derby con l'Empoli: in gol l'ex Maccarone su rigore, Locatelli e Galloppa. I tifosi bianconeri vogliono la quinta salvezza consecutiva, al momento ci sarebbe. Cagni con l'Empoli paga il classico effetto Europa. Vannucchi e compagni sono stati eliminati dallo Zurigo, lo scorso giovedì, è un be-

ne perché diversamente rischiavano distrazioni pericolose. Senza coppe l'Empoli può arrivare alla terza salvezza di fila, sarebbe il suo record, con la Uefa sarebbe stato complicato. Al Livorno la panchina di Orsi è appesa a un filo. Due punti in due mesi, troppo poco. Il presidente Aldo Spinelli lo difende, perché all'inizio di primavera lo chiamò a sostituire Daniele Arrigoni, il tecnico adesso a Bologna che avrebbe comunque salvato gli amaranto con facilità. Fu un azzardo affidarsi a un allenatore che non aveva alcuna esperienza in campo professionistico, escluse le stagioni da vice di Roberto Mancini. Ora i nodi vengono al pettine. In settimana però potrebbe arrivare De Canio, fermo dalla salvezza di Siena, un anno e mezzo fa. L'alternativa è De Biasi, che era stato preallertato dal Mantova per sostituire l'esser, a propria volta salvato dal 3-2 nel derby con il Modena di sabato. Ieri in panchina c'era Luciano Spinosi, per la squalifica di Orsi: «Abbiamo

perso immeritamente - commenta il secondo - L'errore in apertura di Tavano poteva cambiare il corso della gara e nella ripresa c'era un rigore per fallo di mano di Terlizzi». Silvio Baldini ritornava in panchina dopo il mese di squalifica per il pugno a Di Carlo, i rossoazzurri sono decimi, in pratica guidano la zona salvezza, con 9 punti e tre risultati utili di fila, con Mascara e Martinez sempre in grado di inventare qualcosa. Sorprende che abbiano la miglior difesa del campionato, dietro solo all'Inter. Segna l'esterno Sardo, in passato criticato dalla tifoseria etnea, lesto a girare di testa una punizione di Vargas. Il Palermo non ritrova la vittoria contro la Reggina dopo gli stop con l'Empoli e in Coppa Uefa contro il Mladma c'è ben poco da rimproverare alla squadra di Colantuono che non si arrende mai nonostante le avversità. Il Palermo rischia di perdere subendo gol nel recupero con Amoruso, ma recupera subito grazie ad Amauri.

tutta la Serie B			le serie cadette							
RISULTATI	MARCATORI	LA CLASSIFICA	I RISULTATI			E LE CLASSIFICHE				
			G	V	N	P	FATTE	SUBITE		
Avellino - Piacenza 0-1 Bari - Grosseto 0-0 Bologna - Lecce 1-0 Cesena - Brescia 1-1 Chievo - Rimini 2-2 Mantova - Modena 3-2 Messina - Albinoletta 2-1 Pisa - Ascoli 2-1 Ravenna - Frosinone 0-2 Spezia - Treviso 5-2 Vicenza - Triestina 2-2	6 reti: Lodi (Frosinone, 1 rig.), Cellini (Albinoletta, 2 rig.). 5 reti: Granoche (Triestina, 1 rig.), Guidetti (Spezia), Jeda (Rimini, 1 rig.), Castillo (Pisa), Bruno (Modena), Possanzini (Brescia), Adailton (Bologna). 4 reti: Cerci (Pisa), Longo (Modena), Abbruscato (Lecce), Pellissier (Chievo), Soncin (Ascoli, 2 rig.). 3 reti: Schwach (Vicenza, 1 rig.), Succi (Ravenna), Kutuzov (Pisa), Godeas (Mantova), Carparelli (Grosseto, 1 rig.), Moscardelli (Cesena, 1 rig.), Dallamano (Brescia), Tacchinardi (Brescia, 1 rig.), Bernacci (Ascoli, 1 rig.), Cristiano (Albinoletta).	Brescia 20 Albinoletta 19 Pisa 18 Lecce 17 Chievo 15 Bologna 15 Frosinone 13 Ascoli 12 Rimini 12 Modena 11 Mantova 11 Messina 11 Bari 10 Triestina 9 Piacenza 9 Grosseto 8 Ravenna 7 Spezia (-1) 6 Treviso 6 Vicenza 5 Cesena 5 Avellino 3	C1A Cittadella 2 Sassuolo 1 Foligno 1 Cavese 0 Lecco 0 Pro Patria 0 Legnano 2 Verona 1 Manfredonia 1 Novara 2 Monza 3 Cremone 0 Paganese 1 Padova 2 Ternana 1 Foggia 7 Cavese 4 Verona 2 Venezia 1 Foggia 1	C1B Ancona 2 Martina 1 Arezzo 2 Lanciano 0 Gallipoli 2 Sangiovanese 0 Juve Stabia 0 Crotone 1 Perugia 2 Massetse 1 Potenza 1 Pistoiese 2 Salermitana 2 Sorrento 1 Sambenedettese 1 Lucchese 0 Taranto 0 Pescara 0	C2A Carpineto 3-1 Ivrea - Cuneo 2-3 Lumezzane - Sudtirolo 1-1 Mezzocorona - Pavia 1-0 Pizzighetone - Canavese 2-0 Rodenigo S. - Pro Vercelli 2-3 Sassari T. - Calcio Carav. 3-1 Valenzana - Pergocrema 0-1 Varese - Nuorese 1-1	C2B Bellaria I.M. - Viterbese 2-2 Carrarese - Giulianova 1-0 Castelnuovo - Viareggio 1-3 Poggibonsi - Bassano V. 1-2 Portogruaro - Spal 2-2 Rovigo - Cuiopelli 3-1 San Marino - Gubbio 2-1 Sansovino - Prato 3-1 Teramo - Reggiana 0-0	C2C Benevento - R. Marcianise 3-1 Catanzaro - Melfi 0-0 Cisconoma - Scafatese 3-1 Gela J.T. - Celano O. 3-3 Monopoli - Igea V.B. 0-1 Pescina VG - Andria 2-1 Sangiovese - V. Lamezia 0-2 V. di Sangro - Noicattaro 2-1 Vibonese - Cassino 1-1	Sassari T. 14 Pergocrema 10 Lumezzane 13 Ivrea 9 Rodenigo S. 12 Carpineto 7 Sudtirolo 12 Canavese 7 Pro Vercelli 11 Nuorese 6 Varese 11 Cuneo 5 Pizzighetone 11 Valenzana 5 Mezzocorona 10 Calcio Carav. 5 Olbia 10 Pavia 5	Reggiana 17 Rovigo 8 Bassano V. 16 Bellaria I.M. 8 Portogruaro 14 Teramo 7 San Marino 14 Castelnuovo 6 Viareggio 13 Cuiopelli (-1) 6 Carrarese 12 Giulianova 6 Spal 11 Prato 3 Poggibonsi 10 Viterbese (-1) 3 Sansovino 9 Gubbio 2	Benevento 21 Scafatese 9 Monopoli 12 Cisconoma 9 V. di Sangro 12 Vibonese 9 Pescina VG 11 Cassino 8 R. Marcianise 11 Igea V.B. 8 Sangiovese 10 Noicattaro 7 V. Lamezia 10 Andria 5 Celano O. 10 Melfi (-1) 4 Catanzaro 9 Gela J.T. 4

PROSSIMO TURNO 9° di andata domenica 14/10/2007 - ore 15.00